



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA (SC) PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE (DISCIPLINA: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA E/O MEDICINA INTERNA) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DI PAVIA

Il giorno 11 febbraio 2026, alle ore 09.05, presso la stanza n. 430, si è riunita la Commissione di Valutazione incaricata di presentare al Direttore Generale dell'ATS di Pavia la graduatoria dei Candidati idonei a ricoprire l'incarico di cui all'Avviso Pubblico sopra titolato.

La Commissione, nominata con decreto n. 71/DGi del 10 febbraio 2026, risulta così composta:

Componente di diritto:

Stefano Boni, Direttore Sanitario dell'ATS di Pavia

Componenti sorteggiati:

Barbara Ruffini – ATS Bergamo (Lombardia)

Nicoletta Piazza – Azienda USL Parma (Emilia Romagna)

Corrado Arduini – Azienda USL della Romagna (Emilia Romagna)

Segretario:

Stefania Torti, SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane – ATS di Pavia.

Constatata la presenza di tutti i Componenti della Commissione, come sopra indicati, accertato che gli stessi, come da dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 smi e presenti agli atti del fascicolo istruttorio, hanno preventivamente, nella fase prodromica alla loro nomina, dichiarato l'insussistenza di situazioni:

- di incompatibilità tra essi e i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile,
- di incompatibilità/inconferibilità ai sensi degli art. 35 e 35 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e smi,

viene dichiarata aperta la seduta, dando inizio ai lavori.

La Commissione prende atto che partecipano ai lavori a supporto delle attività amministrative correlate alla selezione la dipendente Lucia Di Vietri, in servizio presso la SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane.

La Commissione prende visione delle norme che regolamentano lo svolgimento dell'Avviso Pubblico di che trattasi e precisamente:

- D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 smi *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- DPR 10 dicembre 1997 n. 484 smi *"Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale"*;
- DM 30 gennaio 1998 smi *"Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale"*;
- Accordo del 21 marzo 2002 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle aziende sanitarie ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484;
- Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia nr. X/553 del 2 agosto 2013 *"Approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Dirigenti Sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992"*.

Il Segretario informa la Commissione che, ai sensi della normativa vigente sopra richiamata, l'accertamento del possesso dei requisiti specifici da parte dei Candidati è effettuato dalla

Commissione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992 smi, assume le funzioni di Presidente il Componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre Direttori di Struttura Complessa (SC) sorteggiati e che, come previsto dalla suddetta norma, in caso di parità nelle deliberazioni della Commissione medesima, prevale il voto del Presidente.

Le anzianità di servizio relative ai tre Direttori di SC sorteggiati risultano essere le seguenti, sulla base dell'attestazione resa dagli interessati, agli atti del fascicolo istruttorio della selezione in argomento:

- dr.ssa Barbara Ruffini 27 anni e 21 giorni,
- dr.ssa Nicoletta Piazza 17 anni e 1 mese,
- dr. Corrado Arduini 27 anni, 2 mesi e 20 giorni.

Pertanto assume le funzioni di Presidente della Commissione il dr. Corrado Arduini.

La Commissione procede all'esame della documentazione presente nel fascicolo istruttorio dell'Avviso di cui trattasi e prende atto che:

- con decreto n. 579/DGi/2025, è stato indetto Avviso Pubblico, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore della Struttura Complessa (SC) Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale (disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e/o Medicina Interna) afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, con contestuale approvazione del relativo bando;
- il bando è stato pubblicato sul BURL Regione Lombardia in forma integrale, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 4° serie Speciale Concorsi e ne è stata data diffusione anche mediante la pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Pavia alla sezione Bandi di Concorso e Avvisi (alla pagina web dedicata alla procedura selettiva in oggetto);
- il termine di scadenza del bando è stato fissato al 30° giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e nello specifico alle ore 12.00 del 12 ottobre 2025;
- hanno presentato istanza di partecipazione n. 4 Candidati come di seguito dettagliato (in ordine alfabetico):

COGNOME	NOME	DATA NASCITA
MONTINARO	MARIA ELISABETTA	19/01/1965
PRIORA	CINZIA	21/09/1963
SARCHI	PIERANGELO	15/09/1963
VIALE	MARILDE	25/09/1980

- con decreto n. 71/DGi /2026 l'ATS di Pavia:
 - ha preso atto delle n. 4 candidature pervenute, come dettagliato nella tabella sopra riportata,
 - ha accolto le candidature, pervenute entro il termine perentorio di scadenza del bando, in quanto in possesso dei requisiti generali previsti dal bando stesso,
 - ha accolto con riserva la candidatura della dr.ssa Priora Cinzia di presentare autocertificazione relativa all'assenza/presenza di provvedimenti di destituzione, dispensa, licenziamento dal pubblico impiego (di cui ai pt. n. 21 - 22 del fac-simile della domanda di partecipazione).

La Commissione prendendo atto e visione, collegialmente, del bando dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, con il quale, tra l'altro, è stato definito dal Direttore Generale dell'ATS di Pavia il fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo caratterizzante la Struttura Complessa oggetto della presente selezione, ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, lett. b), del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 smi, riceve formalmente dal Direttore Sanitario il profilo professionale, oggettivo e soggettivo, del dirigente da incaricare, così come definito dal decreto di indizione. Tale profilo viene acquisito agli atti del presente Verbale, quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato 1).

La Commissione, pertanto, anche sulla scorta della normativa di riferimento:

1. Prende atto di quanto di seguito riportato:

- del contenuto del fabbisogno che caratterizza la Struttura Complessa oggetto della selezione, riportato nel profilo professionale del Dirigente da incaricare delineato dall'ATS di Pavia (Allegato

- 1), come definito dal decreto di indizione dell'Avviso Pubblico;
- delle procedure sulla cui base deve redigere per il Direttore Generale la graduatoria dei Candidati idonei – formulata sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti – in esito all'analisi comparativa riguardante i *curricula* e i titoli professionali posseduti dai Candidati, tenuto conto delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e dei risultati della prova colloquio, con l'attribuzione dei rispettivi punteggi (come previsto dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013);
 - che il Direttore Generale procede alla nomina del Candidato che avrà conseguito il miglior punteggio posto che, a parità di punteggio, prevarrà il Candidato più giovane di età;
 - che i momenti valutativi devono essere orientati alla verifica dell'aderenza del profilo del Candidato a quello ricercato dall'ATS di Pavia;
 - che, come previsto dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013, per la valutazione del *curriculum* e del colloquio i punti a disposizione sono n. **100**, così ripartiti:
 - **n. 40 punti per il curriculum,**
 - **n. 60 punti per il colloquio.**

2. Dispone altresì che:

- il punteggio per la valutazione del *curriculum*, a sua volta, è ripartito come segue:

A. Esperienza professionale: massimo n. 30 punti

In tale ambito vengono prese in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

- le esperienze professionali maturate dal Candidato, tenuto conto della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- la posizione funzionale dallo stesso rivestita e le sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal Candidato, comprovata da casistica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del bando di indizione dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

Il punteggio attribuibile con riferimento all'esperienza professionale correlata al servizio/incarico svolto è calcolato sulla base della griglia di seguito riportata:

TIPOLOGIA SERVIZIO/INCARICO	PUNTEGGIO PER ANNO	PUNTEGGIO PER MESE
Dirigente medico veterinario SSN senza indicazione dell'incarico ricoperto	1,20	0,10
Dirigente medico veterinario SSN con incarico di natura professionale	2,00	0,13
Dirigente medico veterinario SSN con incarico di SS/SSD	2,50	0,21
Dirigente medico veterinario SSN con incarico di SC (anche ad interim/sostituzione)	3,50	0,29

Il punteggio di cui sopra:

- è attribuito in presenza di servizio/incarico svolto nella disciplina prevista dal bando o disciplina equipollente ai sensi di legge;
- può essere maggiorato dalla Commissione fino a un massimo di n. 5 punti con riferimento alla trasversalità del ruolo/incarico svolto dal Candidato e all'attinenza dello stesso al profilo oggettivo e soggettivo messo a bando, tenuto conto della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il Candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.
- qualora sia indicata la tipologia dell'attività svolta e/o la qualifica ricoperta, ma non sia indicata con precisione la data di inizio e la data di termine dell'attività/qualifica stessa e siano dichiarati esclusivamente, in maniera generica, i mesi di riferimento (es. marzo 2019 - ottobre 2019), il periodo verrà considerato dall'ultimo giorno del mese di inizio al primo giorno del mese di termine (es. dal 31 marzo 2019 al 1° ottobre 2019). Parimenti in caso di indicazione esclusivamente delle annualità, il

periodo verrà considerato dall'ultimo giorno del mese di dicembre dell'anno di inizio al primo giorno del mese di gennaio dell'anno di termine. La generica indicazione di attività svolta con riferimento a una annualità verrà considerata 1 mensilità, mentre la generica indicazione di una mensilità non verrà considerata. Se non viene chiaramente indicato il periodo di attività, la medesima non può essere oggetto di valutazione.

B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: massimo n. 10 punti

In tale ambito vengono presi in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

- i soggiorni di studio e/o di addestramento professionale, per attività attinenti la disciplina messa a bando, in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori,
 - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario,
 - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero (con riferimento agli ultimi 10 anni), nonché le pregresse idoneità nazionali,
 - la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina messa a bando e alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali (con riferimento agli ultimi 10 anni);
- in merito al colloquio, il punteggio è attribuito valutando, in relazione al fabbisogno determinato dall'Agenzia, le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

E' dichiarato idoneo il Candidato che raggiunge nel colloquio la soglia minima di valutazione pari a punti n. 40 su n. 60 punti, come previsto dalle Linee di indirizzo di Regione Lombardia di cui alla DGR n. X/553/2013.

Ciò posto, la Commissione conviene unanimemente di attenersi ai seguenti criteri nelle valutazioni e nell'attribuzione dei punteggi:

- **esperienza professionale:** avuto riguardo a ciascuna delle voci in essa ricomprese, attinenza e rilevanza delle istituzioni, della carriera e della casistica rispetto al fabbisogno definito dal bando di indizione, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2;
- **attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni:** attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, durata, continuità e rilevanza dell'esperienza del Candidato, rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte le attività stesse, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2;
- **colloquio:** correttezza delle risposte, chiarezza espositiva e uso di linguaggio appropriato, conoscenza di strumenti e metodi sottesi al tema proposto, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 2.

La Commissione, sulla scorta della normativa vigente in materia e di quanto previsto dal bando di indizione, stabilisce i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i documenti prodotti sono valutati solo se presentati in originale, fotocopia autenticata o autocertificati ai sensi di legge;
- i servizi sono valutati fino alla data apposta dal Candidato sulla domanda di partecipazione, redatta in conformità a quanto previsto dal bando;
- in caso di periodi di servizio contemporanei, anche parzialmente, viene valutato quello più favorevole al Candidato;
- non sono valutati i titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- non sono presi in considerazione i titoli che non contengano le indicazioni e gli elementi sufficienti a una corretta e certa valutazione;
- le pubblicazioni/abstract/poster sono valutati solo se attinenti e se prodotti in originale o in copia;
- in ogni caso i documenti prodotti sono valutati soltanto qualora abbiano tutti i requisiti di sostanza e di forma previsti dal bando e dalla normativa di riferimento;
- laddove le dichiarazioni presentate da ciascun Candidato risultassero incomplete relativamente alle informazioni verificabili d'ufficio, può acquisire agli atti del fascicolo istruttorio della selezione, i documenti necessari.

Relativamente, poi, allo svolgimento della prova del colloquio, la Commissione prende atto che:

- la prova è aperta al pubblico;
- il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del Candidato nella specifica disciplina prevista dal bando con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del Candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
- la soglia minima necessaria affinché il Candidato venga dichiarato idoneo è fissata a n. 40 punti su n. 60 punti;

e, all'unanimità, stabilisce che:

- previo consenso degli interessati, il colloquio si svolge seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi dei Candidati presenti; diversamente si procede all'estrazione a sorte della lettera dell'alfabeto dalla quale si desumerà l'ordine alfabetico di effettuazione del colloquio stesso;
- a ciascun Candidato sono sottoposte n. 2 domande e, per garantire la massima uniformità di giudizio, a tutti i Candidati sono proposte le stesse domande;
- ogni Candidato può assistere alla prova di colloquio degli altri Candidati una volta sostenuta la propria prova, fatta salva, in ogni caso, l'apertura al pubblico della prova;
- la valutazione delle risposte fornite è espressa dalla Commissione in termini numerici e con una motivazione di tipo descrittivo in ordine al punteggio assegnato;
- al termine dell'espletamento del colloquio, sono riportate in specifico elenco le risultanze della valutazione del *curriculum* e del colloquio con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun Candidato.

La Commissione stabilisce quindi le domande oggetto del colloquio come di seguito dettagliato:

1. Il candidato illustri come impostare un intervento e incrementare il numero delle scuole aderenti alle reti SPS.
2. Il candidato individui le modalità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro orientati alla qualità e miglioramento continuo ed alla formazione del personale.

La Commissione di Valutazione, prende atto che la dr.ssa Priora Cinzia, la cui domanda è stata accolta con riserva, non ha presentato prima del colloquio documentazione finalizzata allo scioglimento della stessa.

La Commissione, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 484/1997, sulla base della documentazione presentata dai Candidati:

1. verifica e accerta se i seguenti Candidati:

COGNOME	NOME
MONTINARO	MARIA ELISABETTA
PRIORA	CINZIA
SARCHI	PIERANGELO
VIALE	MARILDE

siano in possesso dei requisiti specifici prescritti dal bando di indizione della presente procedura selettiva;

2. e, in esito alle verifiche effettuate, dichiara:
 - ammessi al colloquio i seguenti Candidati

COGNOME	NOME	NOTE
SARCHI	PIERANGELO	
PRIORA	CINZIA	Previo scioglimento della riserva relativa all'accoglimento della domanda

in quanto risultati in possesso dei requisiti specifici prescritti dal bando di indizione,
 ■ non ammessi al colloquio per la motivazione sotto riportata, i seguenti Candidati:

COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
MONTINARO	MARIA ELISABETTA	Non ammessa per carenza del requisito specifico di anzianità di servizio di cui al punto 7 del bando di avviso pubblico.
VIALE	MARILDE	Non ammessa per carenza del requisito specifico di anzianità di servizio di cui al punto 7 del bando di avviso pubblico.

Viene pertanto predisposta la tabella contenente i nominativi dei Candidati ammessi e non ammessi al colloquio (**Allegato 2**), che il Segretario procederà a far pubblicare sul sito internet dell'ATS di Pavia alla pagina web dedicata alla selezione in oggetto, nel rispetto delle disposizioni privacy. La suddetta pubblicazione, come previsto dal bando, ha valore nei confronti degli interessati, a tutti gli effetti, quale notifica di ammissione e ammissione con riserva alla procedura.

Ai Candidati viene data comunicazione dell'ammissione e non ammissione anche mediante pubblica affissione dell'Allegato 2 presso la stanza in cui si svolgerà il colloquio.

La Commissione procede pertanto ad esaminare e valutare la documentazione prodotta, unitamente a ciascuna domanda di partecipazione all'Avviso in argomento, dai Candidati risultati ammessi alla presente procedura selettiva.

Con riferimento ai Candidati ammessi al colloquio vengono predisposte, per ciascuno di essi, le schede riepilogative (**Allegato 3**), nelle quali sono riportati gli elementi oggetto di valutazione e i correlati punteggi, a valere quale relazione motivazionale. Le schede sono integrate, nel corso della selezione, con il punteggio e il giudizio relativi agli esiti di ciascun colloquio.

La Commissione stabilisce inoltre che vengano allegate al presente Verbale solo le schede dei Candidati presenti al colloquio. In caso di Candidati assenti, le rispettive schede sono conservate agli atti del fascicolo istruttorio della selezione.

Alle ore 11.48, ultimati i lavori di valutazione dei *curricula* e dei titoli presentati dai Candidati nonché individuati gli argomenti e le modalità di svolgimento del colloquio, il Segretario, verifica la presenza dei Candidati per poter procedere all'appello.

I Candidati risultano presenti/assenti al colloquio, come di seguito riportato:

COGNOME	NOME	PRESENTE/ASSENTE
MONTINARO	MARIA ELISABETTA	ASSENTE
PRIORA	CINZIA	PRESENTE
SARCHI	PIERANGELO	ASSENTE
VIALE	MARILDE	PRESENTE

Il foglio di registrazione dell'appello rimane agli atti del fascicolo istruttorio della selezione.

Ai Candidati presenti è notificata, direttamente dal Segretario della Commissione, l'ammissione e non ammissione alla presente procedura selettiva, oltre che mediante pubblica affissione e pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Pavia dell'**Allegato 2**.

La candidata non ammessa al colloquio lascia la sede di svolgimento della selezione.

La dr.ssa Priora Cinzia scioglie la riserva relativa all'accoglimento della domanda presentando la relativa autocertificazione necessaria come da prot. n. 11012/2026, agli atti del fascicolo istruttorio.

Risultano pertanto ammessi a partecipare al colloquio i seguenti candidati presenti:

COGNOME	NOME	PRESENTE/ASSENTE
PRIORA	CINZIA	PRESENTE

Inoltre il Segretario, su delega del Presidente della Commissione, fornisce alla dr.ssa Viale Marilde le informazioni richieste dalla stessa circa la non ammissione al colloquio e in seguito, all'unica Candidata presente e ammessa al colloquio, enuncia le modalità di espletamento della prova colloquio (così come già dettagliate nel presente Verbale).

Alle ore 11.55 inizia il colloquio del dr.ssa Priora Cinzia e alla stessa vengono sottoposte le domande stabilite dalla Commissione.

Il colloquio termina alle ore 12.07 e la suddetta Candidata lascia definitivamente il luogo di svolgimento della selezione.

A seguito dei punteggi attribuiti dalla Commissione nella valutazione del *curriculum* di ciascun Candidato nonché del punteggio ottenuto dall'unica Candidata presente e ammessa al colloquio, come riportato nella rispettiva scheda allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Verbale (**Allegato 3**), risulta quanto segue:

NOMINATIVO	PUNTI <i>CURRICULUM</i>	PUNTI COLLOQUIO
PRIORA CINZIA	38,00/40,00	60,00/60,00

La Commissione prende pertanto atto che l'unica Candidata presente al colloquio raggiunge e supera, nel colloquio, la soglia minima prevista, pari a n. 40 punti su n. 60 punti per essere dichiarata idonea e, pertanto, entra nella graduatoria da presentare al Direttore Generale dell'ATS di Pavia.

Al termine dei lavori e viste le risultanze delle valutazioni effettuate, la Commissione redige la graduatoria da sottoporre al Direttore Generale, così composta:

1° Priora Cinzia punti 98,00/100,00.

Alle ore 12.27 la Commissione sospende i lavori per la pausa pranzo e il Segretario provvede a riporre i documenti relativi alla selezione in armadio chiuso a chiave presente nella stanza n. 430; alle ore 13.35 la Commissione riprende i lavori per svolgere le formalità di chiusura del Verbale.

Il presente Verbale assume anche il valore di Relazione sintetica prevista dalla DGR Lombardia n. X/553 del 2 agosto 2013.

Alle ore 14.15 terminata la redazione del presente Verbale, il Presidente della Commissione chiude i lavori.

Il presente Verbale, sottoscritto dai Componenti la Commissione e dal Segretario, viene affidato a quest'ultimo per la trasmissione al Direttore Generale dell'ATS di Pavia per il seguito di competenza.

Il Segretario inoltre curerà tutti gli adempimenti in ordine alla pubblicazione sul sito internet dell'ATS di Pavia degli atti della presente procedura.

Letto, confermato e sottoscritto, Pavia lì 11 febbraio 2026.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

F.to Corrado Arduini

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

F.to Ruffini Barbara

F.to Piazza Nicoletta

F.to Stefano Boni

Direttore Sanitario dell'ATS di Pavia

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

F.to Stefania Torti, ATS di Pavia

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA (SC) PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE

L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia (ATS) è stata costituita con Deliberazione Regionale X/4469 del 10/12/2015 a partire dal 1° gennaio 2016.

L'ATS di Pavia opera su un territorio coincidente con quello della Provincia di Pavia, con una popolazione complessiva di 547.926 abitanti residenti. Il territorio di riferimento dell'ATS è il terzo della Lombardia per estensione (2.960 kmq) e per numero di Comuni (188). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 187 ab/Kmq.

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che deriva sostanzialmente da un basso indice di natalità (7,7 nati per 1000 abitanti nel 2015 rispetto a 8,4 in Lombardia), e che risulta, per entrambi i sessi, superiore a quella regionale.

L'organizzazione complessiva dell'ATS di Pavia è reperibile sul sito internet (<https://www.ats-pavia.it>) al seguente percorso: ATS/Organizzazione/Organi dell'Agenzia/Piano di Organizzazione Aziendale Strategico/Dipartimenti, selezionando e visionando tutti i documenti di interesse.

PROFILO OGGETTIVO

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale è una Struttura Complessa a valenza provinciale; la popolazione di riferimento è pari a circa 540.000 abitanti nella provincia di Pavia, ripartiti in 186 comuni.

La suddetta SC è inserita all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), macrostruttura organizzativa aziendale preposta all'assistenza sanitaria collettiva, che ha come obiettivo generale quello di assicurare alcune tra le funzioni e le attività di cui ai principi di prevenzione collettiva ed individuale, di concerto con quelli della promozione della salute previsti dall'art. 2, comma 1, lettere e) ed n) e dall'art. 4 bis della L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 22/2021 smi, in coerenza con il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione.

La SC mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione è focalizzata sulla centralità della persona e della comunità, nella consapevolezza che la salute è determinata non solo da fattori biologici o comportamenti individuali, ma anche da fattori ambientali, sociali ed economici. Ad assicurare le funzioni concorre una Struttura Organizzativa Semplice (SS), in cui è articolata la SC:

- *SS Monitoraggio e sorveglianza dei determinanti di salute*, con compiti di gestione dei sistemi di sorveglianza e di svolgimento delle analisi epidemiologiche su determinanti di salute e comportamenti a rischio (HBSC, OKkio alla Salute, Passi, Passi d'Argento, etc.), nonché di monitorare i risultati e i trend di cambiamento.

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale garantisce le attività di competenza e il raggiungimento degli obiettivi assegnati, risponde delle risorse assegnate e dei risultati ottenuti e assicura il miglioramento continuo della qualità e lo sviluppo delle risorse umane assegnate, nell'ambito delle seguenti macro funzioni:

- garanzia della fruizione dei LEA e dei bisogni di salute dell'utenza nell'ambito delle attività afferenti alla Promozione della Salute all'interno del Dipartimento;
- garanzia di equità attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità;
- promozione della salute individuale e collettiva della popolazione residente e comunque presente a vario titolo nel territorio, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo l'offerta di iniziative di prevenzione e di promozione di stili di vita salutari.

Le attività specifiche di dettaglio sono le seguenti:

- coordinare la predisposizione annuale del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL) quale ruolo di strumento di programmazione degli interventi, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale ed operativo-funzionale, garantendone il monitoraggio;
- garantire l'attuazione di programmi e interventi di prevenzione individuale e collettiva e di promozione di eventi di sensibilizzazione;

- *governance* della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (*in primis* gli altri Dipartimenti di ATS e le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di *partnership* e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento;
- raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa “salute per tutti e tutti per la salute” – l’apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione;
- raccordo con il sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di *equity*, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l’attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili;
- sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a *network* OMS (es. Rete SHE/SPS, WHP, etc.), favorendo l’affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di impatto misurabile in termini di efficacia;
- attuazione e declinazione a livello territoriale di piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessitino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale;
- gestione dei sistemi di sorveglianza regionali e nazionali (Survey, HBSC, Okkio alla Salute, etc.) e sviluppo di analisi di contesto epidemiologico-socioeconomico-comportamentale a supporto della programmazione e predisposizione di strumenti e percorsi per l’orientamento della programmazione dei servizi e degli interventi in termini di appropriatezza (*multidisciplinarietà, effectiveness, intersectorialità, sostenibilità, equità, accountability*);
- realizzazione degli interventi di Promozione della Salute realizzati in contesti o *Setting* diversificati, quali:
 - scuola;
 - luoghi di Lavoro;
 - comunità;
 - *setting* Socio Sanitario;
 - primi Mille giorni di Vita.
- supporto alla Direzione del DIPS nell’analisi dei dati di competenza su richiesta della Direzione Strategica, per le finalità dalla stessa individuate e in collaborazione con le altre SC afferenti al Dipartimento stesso;
- garanzia di raccordo con le strutture sanitarie del territorio, in particolare delle ASST, fornendo gli aggiornamenti normativi e promuovendo incontri finalizzati alla esplicitazione degli indirizzi regionali negli ambiti di competenza per perseguire l’uso appropriato delle risorse;
- relazioni con le altre articolazioni organizzative dipartimentali, con le Direzioni Sociosanitaria e Sanitaria, nonché con le Direzioni degli altri Dipartimenti nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell’Agenzia, per gli ambiti di competenza;
- relazioni con Enti ed Istituzioni esterni all’Agenzia per le specifiche competenze e secondo mandato della Direzione Strategica;
- risposta nel raggiungimento degli obiettivi dell’Agenzia, per quanto di competenza.

La SC Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale gestisce direttamente le attività e le risorse ad oggi assegnate, pari a n. 1 dirigente, n. 3 infermieri, n. 1 dietista, n. 1 ostetrica.

Nell’assolvimento delle proprie funzioni la struttura agisce in stretta collaborazione con le altre SC del DIPS, anche definendo procedure o gruppi di lavoro condivisi.

Debbono essere, pertanto, garantite capacità e competenze necessarie per sviluppare le seguenti aree di attività previste dai LEA 2017 nella sezione F: “Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche”:

- Area di intervento F1 (Cooperazione dei SS con altre Istituzioni, con Organizzazioni ed Enti della collettività, per l’attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma Nazionale “Guadagnare salute” – DPCM 4.05.2007);
- Area di intervento F2 (Sorveglianza dei Fattori di Rischio di malattie croniche e degli Stili di Vita nella popolazione);

- Area d'intervento F3 (Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale);
- Area d'intervento F4 (Prevenzione e contrasto del tabagismo e del consumo a rischio di alcol);
- Area d'intervento F5 (Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica);
- Area d'intervento F6 (Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari);
- Area d'intervento F7 (Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare);
- Area d'intervento F8 (*Screening* oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano Nazionale della prevenzione 2014 – 2018);
- Area d'intervento F9 (Prevenzione delle dipendenze).

PROFILO SOGGETTIVO

Caratteristiche soggettive del candidato alla Direzione della SC

Il Direttore della Struttura Complessa Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentale deve coordinare le prestazioni, applicando alle scelte operative e organizzative i criteri della valutazione e coerenza con le indicazioni regionali favorendone l'implementazione e monitorando la *performance* anche attraverso la piattaforma regionale Stili di Vita, di cui ha il compito di curare l'aggiornamento continuo.

Conoscenze e competenze cliniche e tecnico-professionali:

Il candidato alla Direzione della Struttura Complessa dovrà documentare e/o argomentare:

- Conoscenza dei sistemi di sorveglianza e analisi epidemiologica su determinanti di salute e comportamenti (HBSC, OKkio, etc.) e di strumenti e percorsi interdisciplinari per l'orientamento della programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza, *effectiveness*, sostenibilità, equità.
- Conoscenza delle attività secondo i principali ambiti di riferimento del PRP 2020 – 2025: Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro; Scuole che promuovono salute – Rete SPS / SHE Lombardia; Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita; Promozione stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità; Prevenzione cronicità; Rete regionale per la prevenzione delle dipendenze.
- Conoscenza dei LEA specifici e relativi indicatori di *performance* presenti nel Nuovo Sistema di Garanzia.
- Capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e di attività in *équipe*, ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo.
- Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche della Promozione della Salute.

Competenze organizzative e gestionali

- Capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate.
- Conoscenza dei concetti di azienda, *mission* e *vision*, modelli organizzativi e capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione di obiettivi regionali e aziendali.
- Capacità di gestione e coordinamento delle risorse materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget*.
- Capacità di gestione delle risorse umane assegnate, sia in termini di utilizzo efficiente delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.
- Capacità di *problem solving* e capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa.
- Capacità di favorire all'interno dell'*équipe*/del gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo, orientato al riconoscimento e alla segnalazione delle criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo.
- Possesso di competenze orientate alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori in ottica multiprofessionale e interdisciplinare.
- Capacità di costruire relazioni professionali e di collaborare attivamente con le altre strutture Territoriali e con la rete ospedaliera/territoriale per lo sviluppo delle migliori e più appropriate pratiche assistenziali, in conformità agli obiettivi dipartimentali e aziendali.
- Capacità di una efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti.

AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DENOMINATA SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE (DISCIPLINA: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA E/O MEDICINA INTERNA) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA DELL'ATS DI PAVIA					
ELENCO CANDIDATI AMMESSI/AMMESSI CON RISERVA/NON AMMESSI AL COLLOQUIO (11 febbraio 2026)					
N. PROGR. ALFABETICO	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TITOLI (MAX 40,00)	AMMESSO/AMMESSO CON RISERVA/NON AMMESSO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
1	MONTINARO	MARIA ELISABETTA	/	NON AMMESSO	Non ammesso per carenza del requisito specifico di anzianità di servizio di cui al punto 7 del bando di avviso pubblico
2	PRIORA	CINZIA	38,00/40,00	AMMESSO	
3	SARCHI	PIERANGELO	36,00/40,00	AMMESSO	
4	VIALE	MARILDE	/	NON AMMESSO	Non ammesso per carenza del requisito specifico di anzianità di servizio di cui al punto 7 del bando di avviso pubblico

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
F.TO CORRADO ARDUINI

DR.SSA PRIORA CINZIA

LAUREA:

MEDICINA E CHIRURGIA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA 23/09/1988 (requisito generale di ammissione)

SPECIALIZZAZIONE:

PEDIATRIA PREVENTIVA E PUERICULTURA AD INDIRIZZO PATOLOGIA NEONATALE – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA 25/05/1992
(non utilizzabile come requisito specifico di ammissione)

CORSO DI PERFEZIONAMENTO/FORMAZIONE SPECIALISTICA:

1. CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER DIRIGENTE DI STRUTTURA COMPLESSA PRESSO UNIVERSITA' DI MILANO – 05/11/2024.

A) CURRICULUM (MAX 40 PUNTI)

Totale anzianità di servizio valutabile: 24 anni e 2 mesi (a esclusione del requisito di ammissione di 10 anni nella disciplina).

VALUTAZIONE DI SINTESI

Esperienza professionale (MAX 30 PUNTI)

Dall'analisi dell'anzianità, dell'esperienza professionale e del *curriculum* presentato dalla Candidata emerge un consolidato e lungo percorso professionale in parte attinente e coerente con il profilo oggettivo e soggettivo messo a bando.

La Candidata risulta:

- aver prestato e prestare servizio presso un Ente Sanitario del SSR,
- essere stata titolare di incarico dirigenziale di natura professionale,
- essere titolare di incarico dirigenziale di responsabile di Struttura Semplice,
- essere stata titolare di incarico dirigenziale di direttore f.f. di Struttura Complessa,
- essere referente aziendale progetto regionale GAP (DGR 585/18),
- essere referente aziendale al tavolo della salute PIL,
- essere referente aziendale rete ReDiDi (Decreto 409/DGI del 31/05/2024),
- delegata aziendale al tavolo tecnico regionale sulle dipendenze, organismo a livello regionale che riunisce esperti professionisti per coordinare e definire strategie di prevenzione cura e riabilitazione relative alle dipendenze da sostanze e comportamenti,
- partecipa agli incontri del gruppo di lavoro "stili di vita sani".

La Candidata presenta curriculum professionale e certificazione relativa alla casistica di specifiche esperienze e attività professionali, di cui al combinato disposto dell'art. 5 e 6 del DPR 484/1997 dai quali emerge attinenza al profilo oggettivo e soggettivo messo a bando.

Punti: 30,00/30,00

Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (MAX 10 PUNTI)

Dall'analisi della documentazione prodotta dalla Candidata emerge un'attività di formazione orientata e attinente al fabbisogno caratterizzante la SC oggetto del bando, ancorché focalizzate a uno degli ambiti di pertinenza della SC.

In particolare, la Commissione considera di rilievo il fatto che la Candidata ha partecipato a n. 1 corso di formazione specialistica in ambito attinente.

La Candidata ha prodotto n. 4 pubblicazioni in ambito parzialmente attinente al bando.

La Candidata ha partecipato a numerosi eventi formativi e ha svolto attività didattica con riferimento a differenti contesti, comprensivi anche di corsi universitari, ancorché focalizzate a uno degli ambiti di pertinenza della SC.

Punti: 8,00/10,00

Punteggio complessivo curriculum: Totale Punti: 38,00/40,00

B) COLLOQUIO (MAX 60 punti)

La Candidata dimostra piena conoscenza delle tematiche che espone con fluidità e particolare proprietà di linguaggio. Evidenzia piena appropriatezza tecnica con esposizione puntuale e analisi completa relativamente ai quesiti posti.

Punteggio colloquio: Punti: 60,00/60,00